

«Entro l'anno via 15 agenti e non saranno rimpiazzati»

Frega (Silp) torna a denunciare le carenze della **polizia**
«Un'occasione mancata le visite di Gentiloni e **Minniti**»

Tra furti e questuanti molesti ci
deve essere una scala di priorità
15 stelle criticano il Daspo
verso gli assuntori di droga

LA SICUREZZA

PESARO La lunga settimana sul fronte della sicurezza. I furti in abitazione, le truffe in casa ai danni di anziani, il caso di overdose al parco Miralfiore, l'arrivo del ministro **Minniti**. E poi l'exploit dell'altra notte con la zona industriale di Borgo Santa Maria, battuta palmo a palmo. Il segretario del **Silp** Cgil, **sindacato di Polizia**, Pierpaolo Frega porta altri nodi al pettine.

Pensionamenti prossimi

«A dicembre prossimo nella sola **questura** di Pesaro e Urbino (commissariati compresi) andranno in pensione 15 poliziotti che non verranno rimpiazzati». È l'incipit del sindacato. Che critica l'occasione mancata di questa settimana. «In tre giorni abbiamo avuto presidente del consiglio, della Camera e il **ministro dell'interno** a Pesaro. Percepisci la vicinanza della politica, la possibilità di accorciare quella atavica distanza che genera incomprensioni e senso di abbandono. Erano occasioni storiche e imperdibili per sottolineare la condizione di insicurezza che attanaglia il territorio e sottolineare le carenze organiche degli uffici di **Polizia** e chiedere a gran voce adeguamenti strutturali». Ma qui l'affondo.

«Sorprendentemente non solo non

è stata posta la questione, addirittura si è millantata una migliore situazione sul versante accattonaggio e decoro della città, elogiando il "Decreto **Minniti**", annunciando in pompa magna che due tossicodipendenti saranno sottoposti a Daspo urbano dai parchi. Allora o ci prendiamo in giro, oppure quando si sente parlare di antipolitica dobbiamo dargli ragione. Chiariamo una volta per tutte le cose cercando di ricondurle al loro alveo naturale: il decoro urbano (questuanti parcheggiatori abusivi) è un problema che certamente deve essere affrontato e non sottovaluto, ma quando questa mattina o meglio nella notte, vengono svaligate quasi una decina di ditte, svariati appartamenti, pensiamo che sulla sicurezza ci debba essere una scala di priorità, che sia i cittadini che le amministrazioni comunali debbano tenere presente. È insicurezza un mendicante o sapere di avere casa o la ditta svaligiata? È insicurezza sapere di poter parcheggiare serenamente oppure uscire specie di notte e non incontrare nemmeno una pattuglia della **Polizia**? Di certo sapere di avere un controllo del territorio maggiore da parte delle forze dell'ordine potrebbe prevenire sia una che l'altra. Cosa diremo allora al **Ministro dell'interno** quando e se tornerà nella nostra Provincia? O ancor peggio ai nostri concittadini? Che per controllare il ter-

ritorio saremo costretti a chiudere gli uffici? Oppure terremo gli uffici aperti e lasceremo il territorio alla mercè dei criminali?». La chiosa di Frega è una domanda ironica. «Ecco perché ripensando agli incontri di questa settimana, alle aspettative cui noi tutti eravamo fiduciosi, questi rappresenteranno un'occasione persa, che alimenteranno i sostenitori dell'antipolitica e del disfattismo. Possiamo dargli torto?».

L'overdose al Miralfiore

Si è toccato anche il tema del Daspo urbano, con il sindaco Matteo Ricci che ha annunciato di intervenire sul caso dei due assuntori al Miralfiore, uno dei quali finiti in overdose. Per Federico Alessandrini del M5S quello del Daspo rubano nei confronti dei consumatori è un «provvedimento sbagliato. Bisogna colpire gli spacciatori non allontanare gli assuntori. Così non si risolve il problema, lo si sposta e non si aiuta chi è tossicodipendente».

lu. ben.

